

PART-2025
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo *	Forno di Comunità di Cervia: co-progettazione partecipata per la valorizzazione di un bene comune attraverso pratiche di condivisione, inclusione e innovazione sociale
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A
Priorità finanziamento regionale	
Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	No


Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	San Vitale Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale *	01345860397
Provincia *	RA
Comune *	Ravenna
Tipologia *	Soggetti giuridici privati
Codice identificativo	01240582500024
Data	11-06-2025
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	Sì
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?	No
Ente titolare della decisione *	Comune di Cervia
Codice fiscale *	00360090393

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	<input checked="" type="checkbox"/> Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	0040375/2025
Data *	11-06-2025
Copia atto *	 lettera_impegno_2-signed_ori.stamped.pdf (166 KB)
Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	No <i>Se SI, compilare i campi seguenti</i>

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento

Nello stesso atto sono stati assunti gli impegni obbligatori e facoltativi, ma non è stato assunto alcun impegno al co-finanziamento.

Modulo di adesione a Partecipazioni



Bando2025_adesioneplatformadigitaleRER.pdf (259 KB)

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (277 KB)

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Oggetto del processo è la co-progettazione di un modello gestionale innovativo per il forno di comunità già esistente presso la cucina popolare di Cervia, attraverso la definizione partecipata di un regolamento d'uso che valorizzi la dimensione aggregativa, formativa e sociale del bene. Il percorso vuole trasformare una risorsa poco usata in un dispositivo di coesione comunitaria, definendo modalità operative che integrino tradizione panificatoria, innovazione sociale e pratiche di welfare di prossimità. Il processo si inserisce nella fase di progettazione di servizi pubblici innovativi, poiché riguarda la definizione delle regole, procedure e modalità operative per un bene comune che necessita di governance partecipata per massimizzare il proprio potenziale di impatto sociale. Il documento di proposta partecipata influenzerà direttamente l'adozione del regolamento comunale per la gestione del forno comunitario e delle linee guida operative per le attività formative/aggregative connesse.

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

☒ **Linee guida**

☒ **Proposta di Regolamento/Statuto**

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

coesione sociale

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

Il progetto declina questo obiettivo attraverso la sperimentazione di modelli innovativi di co-decisione e rinnovamento degli istituti di partecipazione, valorizzando il protagonismo civico e la cittadinanza attiva. La gestione condivisa del forno promuove iniziative di welfare sociale e culturale che rafforzano il tessuto comunitario attraverso pratiche intergenerazionali di trasmissione di competenze, momenti conviviali strutturati e reti di solidarietà territoriale

basate sulla condivisione di beni comuni.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

Il territorio cervese si caratterizza per una ricca tradizione di aggregazione comunitaria e per la presenza di significative esperienze di innovazione sociale, come testimoniano i progetti Cervia Social Food e le collaborazioni strutturate con cooperative sociali, enti formativi e associazioni del territorio. In questo contesto, l'idea del processo partecipativo nasce dalla consapevolezza che il forno di comunità, già tecnicamente funzionante ma regolamentariamente indefinito, rappresenti un'opportunità unica per sperimentare forme innovative di gestione partecipata di beni comuni.

L'esigenza emerge dal confronto tra le diverse realtà territoriali già attive nell'ambito della solidarietà alimentare e della formazione professionale, che hanno identificato nel forno uno strumento potenzialmente trasformativo per rafforzare legami comunitari, valorizzare competenze tradizionali e creare opportunità di inclusione sociale. Il processo vuole incidere sulla trasformazione di una risorsa sottoutilizzata in un laboratorio permanente di pratiche collaborative, dove la preparazione del pane diventi veicolo di trasmissione intergenerazionale di saperi, occasione di incontro per persone in situazione di fragilità e strumento di innovazione nelle pratiche di welfare territoriale.

Design del processo partecipativo *

PREMESSA METODOLOGICA Il design del processo integra metodologie di animazione territoriale con approcci di progettazione partecipata, utilizzando un mix equilibrato di strumenti contestuali e digitali per garantire inclusività e qualità del confronto. L'approccio è strutturato per essere aperto, iterativo e adattivo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei diversi saperi presenti nella comunità e alla gestione costruttiva delle eventuali divergenze attraverso tecniche di facilitazione professionale.

FASE 1 - MAPPATURA E COINVOLGIMENTO (Settimane 1-4)

Obiettivo: Identificare e attivare tutti i portatori di interesse, costruendo una mappatura partecipata delle competenze, esigenze e aspettative relative al forno di comunità.

Attività principali:

- Interviste semi-strutturate con i referenti delle organizzazioni già coinvolte per approfondire aspettative e disponibilità
- Focus group tematici con gruppi specifici (formatori IAL, panificatori professionali, volontari delle associazioni sociali, rappresentanti istituto alberghiero)
- Questionario strutturato distribuito attraverso canali multipli per raccogliere il sentiment della comunità allargata
- Workshop di mappatura collaborativa delle competenze disponibili e delle esigenze formative

Strumenti: Piattaforma PartecipAzioni per raccolta contributi online, interviste in presenza, questionari cartacei e digitali, tecniche di mappatura visuale

FASE 2 - ASCOLTO E CONDIVISIONE (Settimane 5-12)

Obiettivo: Approfondire le diverse visioni sulla gestione del forno e facilitare l'emersione di proposte concrete attraverso metodologie

partecipative strutturate.

Attività principali:

- Laboratori tematici paralleli: "Tradizione e innovazione nella panificazione", "Inclusione sociale attraverso il cibo", "Formazione e trasmissione di competenze", "Sostenibilità e gestione delle risorse"
- Tavoli di co-progettazione con metodologia World Café per definire scenari gestionali alternativi
- Sessioni di storytelling per raccogliere e valorizzare esperienze pregresse di gestione comunitaria
- Incontri dedicati con categorie specifiche (giovani, anziani, persone in situazione di fragilità, operatori professionali)

Strumenti: Facilitazione professionale, tecniche di visualizzazione, strumenti digitali collaborativi, metodologie narrative

FASE 3 - CO-PROGETTAZIONE (Settimane 13-20) Obiettivo: Definire collaborativamente il modello gestionale, le regole d'uso e le modalità operative attraverso processi decisionali partecipati.

Attività principali:

- Laboratori intensivi di progettazione partecipata per definire criteri di accesso, modalità di prenotazione, regole di sicurezza e igiene
- Sessioni di prototipazione rapida per testare diverse soluzioni organizzative
- Definizione partecipata del sistema di governance permanente e delle modalità di monitoraggio
- Progettazione collaborativa del calendario attività e delle iniziative formative

Strumenti: Design thinking, prototipazione rapida, consensus building, quadro logico partecipativo

FASE 4 - VALIDAZIONE E FORMALIZZAZIONE (Settimane 21-24)

Obiettivo: Finalizzare la proposta gestionale attraverso processi di validazione comunitaria e preparare la documentazione per l'ente decisore.

Attività principali:

- Presentazione pubblica delle proposte elaborate con raccolta feedback strutturato
- Sessioni di affinamento delle proposte basate sui contributi ricevuti
- Redazione partecipata del documento di proposta con utilizzo di tecniche collaborative
- Evento finale di consegna simbolica della proposta alla comunità e all'ente decisore

Render conto delle decisioni *

Entro 30 giorni dalla conclusione: valutazione tecnica del documento di proposta partecipata con analisi della fattibilità e della sostenibilità.

Entro 90 giorni: delibera di Giunta comunale che evidenzia la correlazione esplicita tra contenuti della proposta partecipata e decisioni amministrative, specificandone esplicite motivazioni.

Diritto di seguito: trasmissione della delibera a tutti i

partecipanti, creazione di uno spazio dedicato sul sito istituzionale e organizzazione di un incontro pubblico di restituzione.
12 mesi dall'adozione: valutazione dell'esito delle linee guida insieme al tavolo di negoziazione.

Impegno formale qualificato *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
numero atto/prot.lettera impegno	0040375/2025
data	11-06-2025

Processo partecipativo

Scala territoriale *	comunale
----------------------	----------


L'attuazione è già prevista dall'ente? *	Sì
--	----

Strumenti e canali di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna <input checked="" type="checkbox"/> Bandi/finanziamenti nazionali <input checked="" type="checkbox"/> Bandi/finanziamenti europei <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie <input checked="" type="checkbox"/> Altro
-------------------------------------	--

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente	Risorse proprie della Cooperativa San Vitale coprono la spesa del personale coinvolto. Finanziamenti comunali sono legati all'attività ordinaria degli uffici comunali coinvolti. Finanziamenti regionali e nazionali possono costituire la sostenibilità del progetto nella sua ordinarietà.
--	---

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento	Il processo può attivare nella comunità coinvolta maggior capacità di gestire l'accoglienza delle differenze, maggiore consapevolezza nei benefici derivanti dalla condivisione di un bene comune e l'opportunità di creare occasioni di creatività. Il processo è anche in grado di generare la consapevolezza di trovare risorse nella realtà quotidiana della città e nei servizi pubblici e privati già presenti. Un ulteriore impatto è quello di generare una porta di comunità, così come definita dal Comune
--	--

Aderisce a Partecipazioni? *	Sì
------------------------------	----

Impegno piattaforma RER	 Bando2025_adesioneplatformadigitaleRER.pdf (259 KB)
-------------------------	---

	L'utilizzo delle tecnologie digitali rappresenta uno strumento di strategia nei confronti sia delle nuove generazioni sia di culture differenti altre. Il progetto attiverà una piattaforma sperimentale partecipata delle culture e delle ricette legate in particolare al pane nelle diverse comunità presenti a Cervia, sia per trasmettere le competenze sia per creare flussi culturali e sociali
--	--

attorno ad uno spazio fisico.

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *	sociale e sanitaria
--	----------------------------

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?	Sì
Se SI indicare sinteticamente	La proposta di un utilizzo collettivo del forno di comunità mira a realizzare anche percorsi di educazione: da un lato per un'alimentazione corretta, e dall'altro per una riduzione degli sprechi alimentari, sia mediante azioni di condivisione che con azioni di recupero. Per altro, la piattaforma digitale può rappresentare in tal senso un'importante risorsa condivisa.

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Roberta Mazzoni - Direttore Distretto socio-sanitario di Ravenna Cervia e Russi. Paola Pirini - Ristoratrice di Cervia. Sergio Rusticali - Responsabile Circolo ricreativo ACLI. Il progetto prevede la costituzione del comitato di garanzia locale con funzioni di monitoraggio degli esiti del processo e di sostegno allo sviluppo del confronto metodologico durante le diverse fasi del processo partecipativo. La composizione garantisce competenze multidisciplinari e terzietà rispetto agli attori locali coinvolti nella gestione del processo. La componente sanitaria apporta una valutazione tecnico-scientifica sul benessere e sulla salute. La competenza di una ristoratrice comporta una lettura e un'analisi dentro le dinamiche legate al cibo. La responsabilità di conduzione di un circolo ricreativo, con particolare esperienza nelle attività di ristorazione e di gestione di sagre - comporta una ricchezza di esperienza. La configurazione così rappresentata garantisce una rappresentanza territoriale più ampia e indipendenza dai soggetti direttamente coinvolti nella decisione o nella gestione del processo partecipativo.

Petizioni

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	-----------

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
--	-----------

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Il progetto prevede la costituzione di un Osservatorio Permanente del Forno di Comunità, composto da rappresentanti rotanti delle diverse categorie di utilizzatori, con mandato di monitorare l'implementazione del regolamento e proporre aggiustamenti basati sull'esperienza d'uso. Verranno organizzati incontri trimestrali di verifica aperti alla comunità, con rendicontazione pubblica attraverso la piattaforma PartecipAzioni e eventi annuali di bilancio partecipativo. L'ente responsabile si impegna a fornire risposte puntuali e motivate a ogni proposta di modifica che emergerà dal monitoraggio, garantendo la continuità del dialogo con la comunità utilizzatrice.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

Si

*

Accordo preliminare



Accordo+Manifestazioni di interesse.pdf (3393 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Comune di Cervia
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Cervia

2

Partner di progetto

Nome *	IAL Formazione Professionale - sede di Cervia
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Ente di formazione
Comune sede *	Cervia

3

Partner di progetto

Nome *	Amici di San Vitale APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Ravenna

4

Partner di progetto

Nome *	Comitato Antidroga Ravenna
Tipologia *	Comitato

Comune sede *	Ravenna
---------------	----------------

5

Partner di progetto

Nome *	Linea Rosa
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Ravenna

6

Partner di progetto

Nome *	Associazione Panificatori Ravenna
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Ravenna

7

Partner di progetto

Nome *	Sole
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Cooperativa sociale
Comune sede *	Gatteo

8

Partner di progetto

Nome *	Il Solco
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Consorzio di cooperative
Comune sede *	Ravenna

9

Partner di progetto

Nome *	Fare Comunità
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Consorzio di cooperative
Comune sede *	Ravenna

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *	<p>Oltre ai soggetti firmatari dell'accordo preliminare, saranno attivamente sollecitati tutti gli attori dell'ecosistema locale dell'inclusione sociale e della formazione professionale. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento delle associazioni che operano con persone in situazione di fragilità, dei collettivi giovanili interessati alle pratiche sostenibili, delle scuole del territorio per valorizzare la dimensione educativa del progetto. Saranno implementate strategie specifiche per</p>
--	--

raggiungere categorie sottorappresentate: mediazione culturale per comunità straniera, facilitazione dell'accesso per persone con disabilità, materiali in linguaggio semplificato, utilizzo di canali informali di comunicazione per raggiungere chi non accede ai circuiti istituzionali. La sollecitazione avverrà attraverso approcci multicanale che integrano comunicazione istituzionale, passaparola organizzato, presenza nei luoghi di aggregazione informale e utilizzo strategico dei social media.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

Il Tavolo di Negoziazione sarà costituito con l'avvio del processo e includerà rappresentanti delle associazioni sociali (Aps Amici di San Vitale, Dormitorio Re dei Girgenti, Un posto a tavola), delle realtà formative (IAL Cervia Ravenna, Istituto Alberghiero), delle realtà imprenditoriali del settore (Associazione panificatori Ravenna, operatori locali della ristorazione), del Comune di Cervia in qualità di ente responsabile, e rappresentanti della cittadinanza attiva. Il TdN avrà funzioni di indirizzo strategico del processo, garanzia della rappresentatività di tutti i punti di vista, validazione metodologica delle proposte elaborate e definizione condivisa del documento finale. Le sedute seguiranno protocolli strutturati con facilitazione professionale, produzione di verbali validati e pubblicazione trasparente dei contributi.

Metodi per la mediazione *

L'eventuale presenza di divergenze e di conflitti verrà gestita all'interno del percorso partecipativo con particolare riferimento alla figura del facilitatore. I conflitti più rilevanti potrebbero emergere dalla presenza di fruitori dei servizi a bassa soglia, portatori di culture molto differenti e incapaci di gestire discussioni e confronti in modo pacato. La metodologia richiesta al facilitatore è quella di privilegiare tecniche di ascolto attivo che siano in grado di garantire a tutti i partecipanti la possibilità di esprimere il proprio pensiero e di utilizzo di strumenti di riformulazione che rendano più facile la comprensione reciproca delle ragioni di disaccordo. La mediazione si pone quindi l'obiettivo di suddividere il conflitto tra elementi tecnici ed aspetti valoriali, mirando così a superare divergenze di principio. E' possibile inoltre prevedere momenti di sospensione del confronto qualora il conflitto raggiunga livelli non gestibili.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*

Sì

Piano di comunicazione.

Il progetto adotterà una strategia comunicativa multicanale centrata sulla trasparenza, accessibilità e coinvolgimento attivo. La piattaforma PartecipAzioni fungerà da hub centrale per la documentazione del processo, integrata con una sezione dedicata sul sito comunale e canali social gestiti collaborativamente. Saranno prodotti contenuti multimediali che documentino le fasi del processo e valorizzino le storie dei partecipanti, con particolare attenzione alla dimensione narrativa del progetto. La comunicazione offline utilizzerà materiali grafici coordinati distribuiti nei luoghi di aggregazione, mentre quella online sfrutterà le reti dei partner per amplificare la portata del messaggio. Saranno organizzati momenti

informativi itineranti nei diversi quartieri della città e eventi di lancio presso le realtà partner per garantire capillarità della comunicazione.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	-Fotocopie di documenti -Produzione di gadget del progetto

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Responsabile comunicazione (2.000€) e Responsabile amministrativo (1.000€)

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Materiale necessario alla gestione dei laboratori e degli incontri.

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	9000
Dettaglio della voce di spesa *	-Progettazione metodologica e coordinamento -Facilitazione professionale -Reportistica e costruzione documento di proposta partecipata -Gestione piattaforma PartecipAzione

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Formazione su esperienze significative in Italia e in Europa e formazione sulle competenze necessarie nei progetti di welfare di comunità.

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio voce di spesa *	.

Spese per la comunicazione

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Materiali a stampa necessari per la gestione dei laboratori e della valorizzazione del documento di proposta partecipata.

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	1.000,00
Tot. Spese per personale interno	1.500,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	1.000,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	9.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	2.500,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	2.500,00
Totale Costo del progetto	17.500,00
% Spese generali	5,71
% Spese per personale interno	8,57
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2500
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	17.500,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	17.500,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	17.500,00
% Co-finanziamento	14,29
% Contributo chiesto alla Regione	85,71
Co-finanziamento	2500
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

- ☒ **Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della**

concessione del contributo.

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo* : il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata* : il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione* – l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare* : l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegni facoltativi del beneficiario* – qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

☒ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
